

OGGETTO: " APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI DEHOR".

Il Responsabile Del Servizio Edilizia ed Urbanistica
Esprime PARERE FAVOREVOLE alla proposta di delibera di cui sopra per quanto attiene alla regolarità tecnica.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Urbanistica
Arch. Piero Niccolai

IL SINDACO

Premesso che questa Amministrazione, intende favorire quanto più possibile la fruizione turistica del nostro territorio, ritenendo che le attività di ristorazione e i bar possano contribuire alla fruizione turistica, ed essendo convinta che spazi commerciali aperti sulle vie contribuiscano a vivacizzare il paese;

Ritenuto indispensabile disciplinare mediante un apposito regolamento le autorizzazioni alla posa di dehor su spazio pubblico, di uso pubblico e privato;

Vista la proposta di regolamento come predisposta dagli Uffici e dai Servizi interessati e ritenutola meritevole di approvazione;

PROPONE

per le motivazioni espresse in parte premessa e che qui si intendono integralmente riportate, quanto appresso:

1. di approvare il Regolamento Comunale per l'installazione di dehor, composto da n. 8 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione, nonché la rettifica disposta in aula nella formulazione sovraenunciata:

Rilevato che è correlata dal parere favorevole di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi:

DELIBERA

di fare propria a ogni effetto di legge la proposta succitata che si intende qui di seguito integralmente riportata.

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DI DEHOR

Art. 1 - Inoltro istanza.

I titolari di esercizi pubblici (Bar, Ristoranti) possono, previo ottenimento di titolo autorizzatorio e pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico e del canone non ricognitorio annuo per l'occupazione permanente del suolo pubblico, occupare parte del suolo stesso per collocare dehor senza pregiudizio per il transito pedonale e veicolare e nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza pubblica, di codice stradale e di barriere architettoniche.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione va presentata al Comune di Alagna Valsesia - Ufficio Tecnico e verrà inviata, dallo stesso Settore, all'esame del Comando di Polizia Municipale, il quale esprimerà il parere di competenza, fermo restando le normative legislative sui vincoli, barriere architettoniche ed altre, nonché i regolamenti specifici in materia e sulla sicurezza e certificazione delle stesse strutture aperte, chiuse o di qualsiasi forma architettonica/edilizia. La domanda verrà quindi trasmessa alla Giunta Comunale la quale si esprimerà sul nulla osta all'autorizzazione.

Nel caso in cui il dehor sia collocato sul suolo privato non gravato da servitù di uso pubblico, dovrà prodursi istanza e documentazione analoga a quella elencata nel comma precedente. Per quanto attiene invece il pagamento di tasse e canoni dovrà essere versato solamente il canone non ricognitorio annuo.

Art. 2 - Disposizioni generali.

Il dehor autorizzato dovrà, a cura e spese del titolare dell'esercizio pubblico, essere temporaneamente rimosso qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico con opere di manutenzione, senza che ciò comporti alcun diritto a risarcimento.

Fermo restando le indicazioni e le richieste dei Settori competenti, in occasione di rinnovo, ove il dehor sia quello collocato nella stagione immediatamente precedente, la dichiarazione, in calce all'istanza, del titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione, attestante la totale conformità del dehor a quello precedentemente autorizzato, esimerà il titolare stesso dal produrre la documentazione elencata.

Per mantenere il decoro e l'immagine gradevole della città, allo scadere del termine dell'autorizzazione o nei casi di lunghi periodi di inattività, ogni singolo elemento del dehor dovrà essere rimosso dal suolo pubblico e non potrà essere accantonato sui marciapiedi o sotto i portici. Il suolo pubblico dovrà essere sgombero da tutto e da qualsiasi elemento che costituisca impedimento all'uso dello stesso suolo. Lo stesso s'intende per il suolo privato ad uso pubblico.

Art. 3 - Criteri di collocazione.

Il dehor non deve interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali ed in particolar modo andranno osservati i seguenti criteri:

1. in prossimità di incroci il dehor non dovrà essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli;
2. non è consentito installare dehor, o parti di esso, su sede stradale soggetta a divieto di sosta;
3. l'area del dehor non deve interferire con le fermate di mezzi pubblici;
4. nell'installazione dei dehor interessanti i marciapiedi pubblici dovrà essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali non inferiore a mt. 1,50, salvo altre diverse disposizioni assunte dai settori interessati e nel rispetto del Codice della Strada;
5. i tavoli, le sedie, gli addobbi, dovranno essere di materiale e disegno pregevole, in particolare nell'area del Centro Storico devono essere del tipo in ferro verniciato o vimini o legno. In tali zone sono vietati i tipi in plastica;
6. i tavoli e le sedie debbono essere collocati esclusivamente di fronte al pubblico esercizio senza invadere spazi sotto i portici e lungo i lati di ingresso dei negozi o dei pubblici esercizi. Eventuali frigoriferi per la distribuzione dei gelati e altro devono essere contenuti all'interno dello spazio dehor, non rovinare l'ambiente e l'aspetto estetico - architettonico, e rimossi quando disattivati o non utilizzati;
7. lo spazio occupato dai dehor collocati sul sedime stradale dovrà avere una larghezza massima pari a quella dei parcheggi adiacenti con facoltà da parte della Pubblica Amministrazione di richiedere la posa di vasi o dissuasori sul marciapiede opposto onde impedire la sosta dei veicoli. La struttura dovrà essere opportunamente dotata di apposita segnalazione;
8. l'occupazione può avvenire fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
9. qualunque danno o incidente a persone o cose sarà a totale carico dell'intestatario della autorizzazione, restando il Comune esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale;
10. in caso di non utilizzo del dehor, per motivi di chiusura per ferie o nella stagione invernale, lo spazio occupato deve essere tenuto in ordine e con decoro e le strutture (fioriere, sedie, tavoli) non devono ostacolare il passaggio;
11. in presenza di specifici vincoli di tutela è sempre necessario ottenere le autorizzazioni degli Enti interessati.

Art. 4 - Criteri di realizzazione.

I dehor non possono presentare i requisiti di edifici, ma dovranno essere realizzati con strutture mobili, non infisse al terreno ed ai fabbricati e facilmente smontabili.

La barriera di delimitazione, quando presente, dovrà essere costituita preferibilmente da vasi con piante sempreverdi (essenze consigliabili per effetto siepe tipo ligustro, laurus cerasus, ilex aquifolium, ecc...), alternati con piante floreali, tenuti a regola

d'arte e di forma, materiale e dimensioni descritti nel progetto; altre tipologie di delimitazione dovranno essere approvate dalla Commissione Edilizia.

L'Amministrazione Comunale potrà richiedere di lasciare in vista la pavimentazione nelle vie pavimentate con materiale lapideo comunque di pregio; altrove potrà essere consentita, nella porzione di area autorizzata, la realizzazione di un pavimento con doghe in legno, purché risulti semplicemente appoggiato, in modo da non danneggiare la superficie della via.

Eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura del Comune e addebitati al titolare della autorizzazione.

Sono ammesse strutture in legno, con copertura in pietra, purché rivestano sempre carattere di provvisorietà.

Tutte le delimitazioni diverse dai vasi quali ringhiere, balaustre, cannicciati ed altre, potranno essere autorizzate dalla Commissione Edilizia. È consentito utilizzare pannelli trasparenti di materiale in plastica antisfondamento. Nel caso di utilizzo di vetri, questi dovranno essere esclusivamente in cristallo di sicurezza stratificato antisfondamento di adeguate dimensioni.

Gli eventuali elementi di illuminazione del dehor dovranno essere concordati con l'Amministrazione comunale.

Le strutture e tutti gli elementi dei dehor dovranno essere conformi e certificati secondo le disposizioni legislative, in particolare la sicurezza e l'incolumità pubblica, nonché il superamento delle barriere architettoniche.

Art. 5 - Tipologie di coperture protezioni ammesse e relativi criteri per l'inserimento ambientale.

A) OMBRELLONI

Di forma quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie.

In particolare, la tipologia caratterizzata da una solida struttura in legno naturale con telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato è particolarmente adatta per le piazze storiche e per tutti gli ambiti di pregio architettonico ambientale.

B) TENDE A TELO TESO O PANTALERA

Costituite da uno o più teli retraibili, semplicemente agganciati alla facciata, privi di punti d'appoggio al suolo.

E' sempre necessario rispettare criteri di simmetria rispetto alle aperture o alle campiture esistenti sulla facciata. Il punto di aggancio, in particolare, deve essere previsto al di sopra delle aperture e, qualora esistano, delle cornici delle stesse e degli archi o volte che dovranno restare a vista

Per la versatilità e per la leggerezza della tipologia, è consentito un uso soprattutto in ogni situazione storico ambientale come le vie e le piazze storiche.

Non è consentito l'abbassamento verticale del telo al di sotto di m. 2,20 dal piano di calpestio.

C) DOPPIA FALDA

A struttura centrale a doppia pantalera o con montanti perimetrali.

Non è consentita la realizzazione di teli verticali che possano essere abbassati al di sotto di m. 2,20 dal piano calpestio.

D) DOPPIA CAPOTTINA

A struttura centrale a doppia pantalera o con montanti perimetrali.

La linea di colmo deve essere parallela alla facciata degli edifici o dell'asse viario. Non sono ammissibili realizzazioni con linea di colmo perpendicolare alla facciata degli edifici o all'asse viario, né sequenze di elementi modulari accostati.

Non è consentita la realizzazione di teli verticali che possano essere abbassati al di sotto di m. 2,20 dal piano calpestio.

E) GAZEBO

A piccoli moduli ripetuti di pianta quadrata con struttura metallica o lignea e copertura in tessuto o tessuto plastificato o a pianta centrale varia con struttura metallica o lignea a montanti perimetrali e copertura nervata o tesa.

Non è consentita la realizzazione di teli verticali che possano essere abbassati al di sotto di m. 2,20 dal piano calpestio.

F) STRUTTURE IN LEGNO DI TIPO CHIUSO

Le strutture in legno chiuse dovranno avere tipologie che rispettino le costruzioni previste dal Regolamento Edilizio Comunale e saranno comunque soggette all'approvazione del progetto da parte della Commissione Edilizia.

Art. 6 - Documentazione per la richiesta di autorizzazione alla posa di dehor.

DOCUMENTO	DESCRIZIONE
Domanda in bollo	Deve essere redatta in bollo a cura del proprietario e/o titolare dell'attività sui moduli appositamente predisposti, con allegati i seguenti elaborati in tre copie.
Documentazione fotografica	Fotografie a colori (formato minimo cm. 20 x 30) del luogo dove il dehor dovrà essere inserito e del contorno.
Progetto e Direzione Lavori	Il disegno dovrà essere firmato dal tecnico abilitato ed essere eseguito in scala 1:100, con almeno due particolari in scala 1:20, opportunamente quotato e deve riguardare: prospetto e sezione della parte della facciata su cui il dehor è previsto sia dello stato di fatto che di quello di progetto. Inserimento della struttura mediante montaggio fotografico. Direttore dei lavori: professionista abilitato responsabile della corretta corrispondenza dei lavori con il progetto.
Relazione Tecnica	Descrizione dei lavori e dei materiali utilizzati.
Estratto di mappa	Dovrà essere allegato uno stralcio planimetrico in scala 1:500, con evidenziato in colore rosso l'immobile interessato.
Estratto di P.R.G.	Estratto di P.R.G. con evidenziato in colore rosso l'immobile interessato.
Eventuali autorizzazioni	Per aree o edifici vincolati da parte di altri enti (Beni Ambientali, Soprintendenza e altri).

Autorizzazione proprietà	Autorizzazione del proprietario e/o condominiale.
Firma progetto	Firma proprietario/richiedente, Amministratore e Tecnico progettista.
Campione di tessuto	Relativo alla eventuale copertura.
Certificazione strutture portanti (stabilità, resistenze, ecc.)	Dichiarazione asseverata da tecnico abilitato, nella quale si dichiara la resistenza e stabilità di tutta la struttura ai fini della sicurezza pubblica, e copia certificazioni.
Autorizzazione commerciale	Copia dell' autorizzazione dell' esercizio pubblico o copia della ricevuta di presentazione della domanda di voltura.
Dichiarazione dell' Amministratore	Dichiarazione che il progetto corrisponde a quello approvato dall' Assemblea Condominiale.
Copertura Assicurativa	Allegato alla Fine Lavori dovrà essere prodotta copertura assicurativa di adeguato importo per la responsabilità civile verso terzi, con validità estesa fino al mantenimento del manufatto oggetto dell' istanza.

(*) Nel progetto dovranno essere evidenziate le caratteristiche della struttura oltre che i riferimenti allo stato di fatto dell' area interessata, pali per illuminazione, paline segnaletiche, nonché la disciplina di sosta o divieto dell' area su cui il dehor viene ad interferire ovvero la eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico e/o passaggi pedonali. Nel disegno dovranno essere evidenti i riferimenti all' edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici ecc.....

Anche nel caso di un solo elemento mancante tra quelli indicati nel presente articolo, questo costituisce in procedibilità dell' istanza. La procedura istruttoria, da parte dell' ufficio competente, inizia dal momento della completezza dell' istanza presentata dal richiedente. L' ufficio si riserva eventualmente di inviare agli interessati le richieste dei necessari documenti mancanti e/o provvedimenti adottati.

Procedura Amministrativa

DOCUMENTO	ITER
Deposito progetto	Protocollo del Comune di Alagna Valsesia.
Parere Polizia Urbana	Di competenza del Settore
Istruttoria	Ufficio Tecnico Comunale.

Parere	Commissione Edilizia
Nulla osta	Giunta Comunale
Rilascio Autorizzazione	Responsabile Ufficio Tecnico

Art. 7 – Criteri per la stima del canone non ricognitorio.

Il canone non ricognitorio verrà fissato dalla Giunta Comunale con la possibilità di periodici adeguamenti, in base alle seguenti tipologie di dehor alle quali è riferito un coefficiente moltiplicativo:

- dehor che comporta la semplice occupazione del suolo con eventuale copertura mobile (ombrelloni) (coefficiente 0,3);
- dehor dotato di copertura fissa (pergolato, tenda con struttura metallica o lignea, ecc.) (coefficiente 0,6);
- dehor dotato di copertura fissa e tamponamenti laterali su almeno tre lati (coefficiente 1).

Ai fini della determinazione del canone verrà valutata la posizione della struttura nell'ambito territoriale che darà origine anche in questo caso a coefficienti diversi (centro storico 1, concentrico 0,8, frazioni 0,5).

A titolo esemplificativo si riporta un esempio di calcolo per un dehor coperto e chiuso su tre lati, realizzato nel centro storico, che occupa una superficie di 15 mq:

canone annuo base x 15 mq x 1 (coefficiente tipologia) x 1 (coefficiente posizione)

Il canone base è annuo e dovrà essere pagato anticipatamente prima del rilascio dell'autorizzazione; in caso di occupazione della struttura per periodi inferiori all'anno il canone verrà suddiviso in dodicesimi, con una periodicità non inferiore ad un mese.

Art. 8 – Norme transitorie.

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento verranno applicate anche ai dehor già realizzati, per i quali dovrà essere subito versato il canone previsto dall'art. 7. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione dovrà essere presentata entro un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento.